



Il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo

Ulteriore riparto del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo per l'anno 2020

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”;

VISTA la legge 14 novembre 2016, n. 220, recante “Disciplina del cinema e dell’audiovisivo”;

VISTO l’articolo 13, della legge n. 220 del 2016, e, in particolare, il comma 1, ai sensi del quale “[a] decorrere dall'anno 2017, nel programma «Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo» della missione «Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici» dello stato di previsione del Ministero, è istituito il Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo, di seguito denominato «Fondo per il cinema e l'audiovisivo»”;

VISTO, altresì, il comma 5 del medesimo articolo 13, come modificato dal decreto-legge 28 giugno 2019, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 2018, n. 81, ai sensi del quale “con decreto del Ministro, sentito il Consiglio superiore, si provvede al riparto del Fondo fra le tipologie di contributi previsti dalla presente legge, fermo restando che l'importo complessivo per i contributi di cui agli articoli 26 e 27, comma 1, non può essere inferiore al 10 per cento e superiore al 15 per cento del Fondo medesimo”;

VISTO l’articolo 21, comma 6, della legge n. 220 del 2014, che prevede che le risorse stanziare per il finanziamento dei crediti d'imposta previsti nel Capo II, Sezione II, della medesima legge, laddove inutilizzate e nell'importo definito con decreto del Ministro, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono destinate al rifinanziamento del Fondo per il cinema e l'audiovisivo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 maggio 2017, emanato in attuazione dell’articolo 13, comma 4, della legge n. 220 del 2016, recante “Modalità di gestione del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 agosto 2017, recante “Disposizioni applicative del Piano straordinario per il potenziamento del circuito delle sale cinematografiche e polifunzionali di cui all’articolo 28 della legge 14 novembre 2016, n. 220”;



Il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo

VISTO il decreto ministeriale 31 luglio 2017, recante “Disposizioni applicative in materia di contributi alle attività e alle iniziative di promozione della cultura cinematografica ed audiovisiva, di cui all’articolo 27 della legge 14 novembre 2016, n. 220”;

VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160, concernente il bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 ed il bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022;

VISTO il decreto del Ministero dell’economia e delle finanze 30 dicembre 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 305 del 31 dicembre 2019, con il quale è stata disposta la “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e per il triennio 2020-2022” e, in particolare, la Tabella 13 del bilancio di previsione della spesa del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo;

VISTA la nota integrativa allo stato di previsione della spesa di questo Ministero, per l’anno finanziario 2020 e per il triennio 2020-2022, con la quale sono stati individuati gli obiettivi posti a base dell’azione amministrativa e della gestione e i criteri alla base delle formulazioni delle relative previsioni;

VISTO il decreto ministeriale 9 gennaio 2020, con il quale sono assegnate le risorse economico-finanziarie ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa desumibili dallo stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali per l’anno finanziario 2020, in conformità dell’art. 4, comma 1, lettera e) e all’art. 14, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, recante “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19” e, in particolare, l’articolo 89, che, al fine di sostenere i settori dello spettacolo, del cinema e dell’audiovisivo a seguito delle misure di contenimento del COVID-19, prevede l’istituzione, nello stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, di due Fondi, uno di parte corrente e l’altro in conto capitale, per le emergenze nei settori dello spettacolo e del cinema e audiovisivo e stabilisce che tali fondi, con dotazione complessiva di 130 milioni di euro per l’anno 2020, di cui 80 milioni di euro per la parte corrente e 50 milioni di euro per gli interventi in conto capitale, sono ripartiti e assegnati agli operatori dei settori, ivi inclusi artisti, autori, interpreti ed esecutori, tenendo conto altresì dell’impatto economico negativo conseguente all’adozione delle misure di contenimento del COVID-19, secondo le modalità stabilite con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo;

VISTO il decreto ministeriale 22 aprile 2020, di riparto del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell’audiovisivo per l’anno 2020;



Il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo

VISTO il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, recante “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19” e, in particolare, l'articolo 183, comma 7, in base al quale “*Il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo può adottare, limitatamente agli stanziamenti relativi all'anno 2020, e nel limite delle risorse individuate con il decreto di cui all'articolo 13, comma 5, della legge 14 novembre 2016, n. 220, uno o più decreti ai sensi dell'articolo 21, comma 5, della medesima legge, anche in deroga alle percentuali previste per i crediti di imposta di cui alla sezione II del capo III e al limite massimo stabilito dall'articolo 21, comma 1, della medesima legge. Nel caso in cui dall'attuazione del primo periodo derivino nuovi o maggiori oneri, alla relativa copertura si provvede nei limiti delle risorse disponibili del Fondo di conto capitale di cui all'articolo 89, comma 1, secondo periodo, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n.27, che a tal fine sono trasferite ai pertinenti capitoli iscritti nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze. Alle finalità di mitigazione degli effetti subiti dal settore cinematografico possono essere finalizzati anche i contributi previsti dalle sezioni III, IV e V del Capo III della legge 14 novembre 2016, n.220, nonché, mediante apposito riparto del Fondo di cui all'articolo 13 della citata legge n. 220 del 2016, la dotazione prevista dall'articolo 28, comma 1, della medesima legge, limitatamente all'anno 2020*”;

VISTO il decreto ministeriale 5 giugno 2020, recante “Riparto di quota parte del fondo emergenze di conto capitale di cui all'articolo 89 del decreto legge n. 18 del 2020”;

TENUTO CONTO della situazione contingente determinata dalla emergenza sanitaria da COVID-19 e dell'impatto sul settore del cinema e dell'audiovisivo;

CONSIDERATA la necessità di procedere all'erogazione delle risorse provenienti dagli stanziamenti straordinari legati all'emergenza COVID-19, in particolare, nei segmenti della produzione, della distribuzione e della programmazione sale e al rifinanziamento dei crediti d'imposta;

CONSIDERATA, altresì, l'opportunità, in conseguenza della situazione determinata dall'emergenza sanitaria, di procedere alla riprogrammazione parziale delle risorse già oggetto di riparto con il citato decreto ministeriale 22 aprile 2020;

SENTITO il Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo, nella riunione telematica del 28 luglio 2020;

DECRETA



Il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo

Articolo 1

Ulteriore riparto del Fondo per il cinema e l'audiovisivo per l'anno 2020

1. Le risorse di cui al decreto ministeriale 5 giugno 2020, recante “Riparto di quota parte del fondo emergenze di conto capitale di cui all'art. 89 del decreto legge n. 18 del 2020”, pari a euro 100.000.000,00, sono destinate a rifinanziare i crediti d'imposta secondo la seguente suddivisione:
 - a) euro 40.000.000,00 per i crediti d'imposta per la produzione di opere cinematografiche di cui all'articolo 15 della legge n. 220 del 2016;
 - b) euro 46.500.000,00 per i crediti d'imposta per la produzione di opere audiovisive diverse dalle opere cinematografiche e dalle opere a contenuto videoludico, di cui all'articolo 15 della legge n. 220 del 2016;
 - c) euro 9.000.000,00 per i crediti d'imposta per le imprese di distribuzione cinematografica di cui all'articolo 16 della legge n. 220 del 2016;
 - d) euro 4.500.000,00 per i crediti d'imposta riconosciuto agli esercenti sale cinematografiche per il potenziamento dell'offerta cinematografica, di cui all'articolo 18 della legge n. 220 del 2016.

Articolo 2

Riparto delle risorse di cui all'articolo 183, comma 7, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77

1. Le risorse di cui all'articolo 1, lettera e), del decreto ministeriale 22 aprile 2020 destinate alla realizzazione del piano straordinario per il potenziamento del circuito delle sale cinematografiche e polifunzionali, di cui all'articolo 28 della legge n. 220 del 2016, pari ad euro 20.000.000,00, destinate alla mitigazione degli effetti subiti dal settore cinematografico a seguito dell'emergenza epidemiologica COVID-19 dall'articolo 183, comma 7, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, citato in premessa, sono così ripartite:
 - a) euro 8.500.000,00 per il credito d'imposta riconosciuto agli esercenti sale cinematografiche per il potenziamento dell'offerta cinematografica, di cui all'articolo 18 della legge n. 220 del 2016;
 - b) euro 10.000.000,00 a Istituto Luce Cinecittà Srl;
 - c) euro 1.500.000,00 per le esigenze straordinarie della Fondazione “La Biennale di Venezia” - Sezione Cinema, connesse alla Mostra internazionale del Cinema per l'anno 2020, in considerazione dell'impatto negativo sulla Mostra per effetto dell'emergenza sanitaria da COVID-19.



Il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo

Articolo 3

Riprogrammazione parziale delle risorse di cui al decreto ministeriale 22 aprile 2020

1. Le risorse assegnate con decreto ministeriale 22 aprile 2020, per l'anno 2020, agli incentivi fiscali di cui agli articoli da 15 a 20 della legge n. 220 del 2016, sono così riprogrammate:
 - a) le risorse pari ad euro 4.500.000,00, già destinate dal decreto ministeriale 20 aprile 2020 alla distribuzione nazionale di opere cinematografiche, sono destinate ad incrementare le risorse per i crediti d'imposta per le imprese di distribuzione di cui di cui all'articolo 16 della legge n. 220 del 2016;
 - b) le risorse pari ad euro 18.000.000,00, già destinate dal decreto ministeriale 20 aprile 2020 ai crediti d'imposta per le imprese dell'esercizio cinematografico, di cui all'articolo 17 della legge n. 220 del 2016, sono diminuite di euro 2.873.235,14;
 - c) le risorse pari a euro 37.000.000,00 destinate dal decreto ministeriale 20 aprile 2020 al credito d'imposta riconosciuto agli esercenti sale cinematografiche per il potenziamento dell'offerta cinematografica, di cui all'articolo 18 della legge n. 220 del 2016, sono incrementate di euro 2.873.235,14.

Il presente decreto è trasmesso agli organi di controllo.

Roma, 12 agosto 2020

IL MINISTRO